

# Sardegna

## Geografia e cultura

## Regione dell'Italia **insulare**

Superficie: **24090 km<sup>2</sup>**

Abitanti: **1671937**

Densità: **69,4 ab/km<sup>2</sup>**



# Province sarde

Cagliari

Sassari

Nuoro

Oristano

Olbia-Tempio

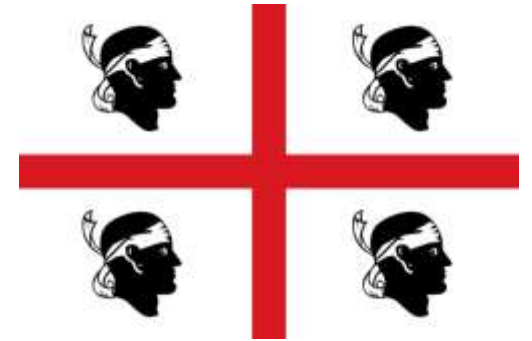
Ogliastra

Medio Campidano

Carbonia-Iglesias



# Stemma



La **Bandiera dei quattro mori** è la Bandiera ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

«campo bianco crociato di rosso con in ciascun quarto una testa di moro bendata sulla fronte rivolta in direzione opposta all'inferitura»

(Legge Regionale 15 aprile 1999, n. 10; Art. 1)

# Nome

I Fenici e i Greci la chiamavano **Hyknusa** o **Ichnussa** o **Sandalyon**.

I romani la chiamavano **Sardinia**.

Nella Stele di Nora appare la scritta fenicia **b-šrdn** che significa “in Sardegna”, da cui deriva il nome **Shardana** dato alla popolazione di navigatori-guerrieri identificata con le genti sardo-nuragiche

# Confini

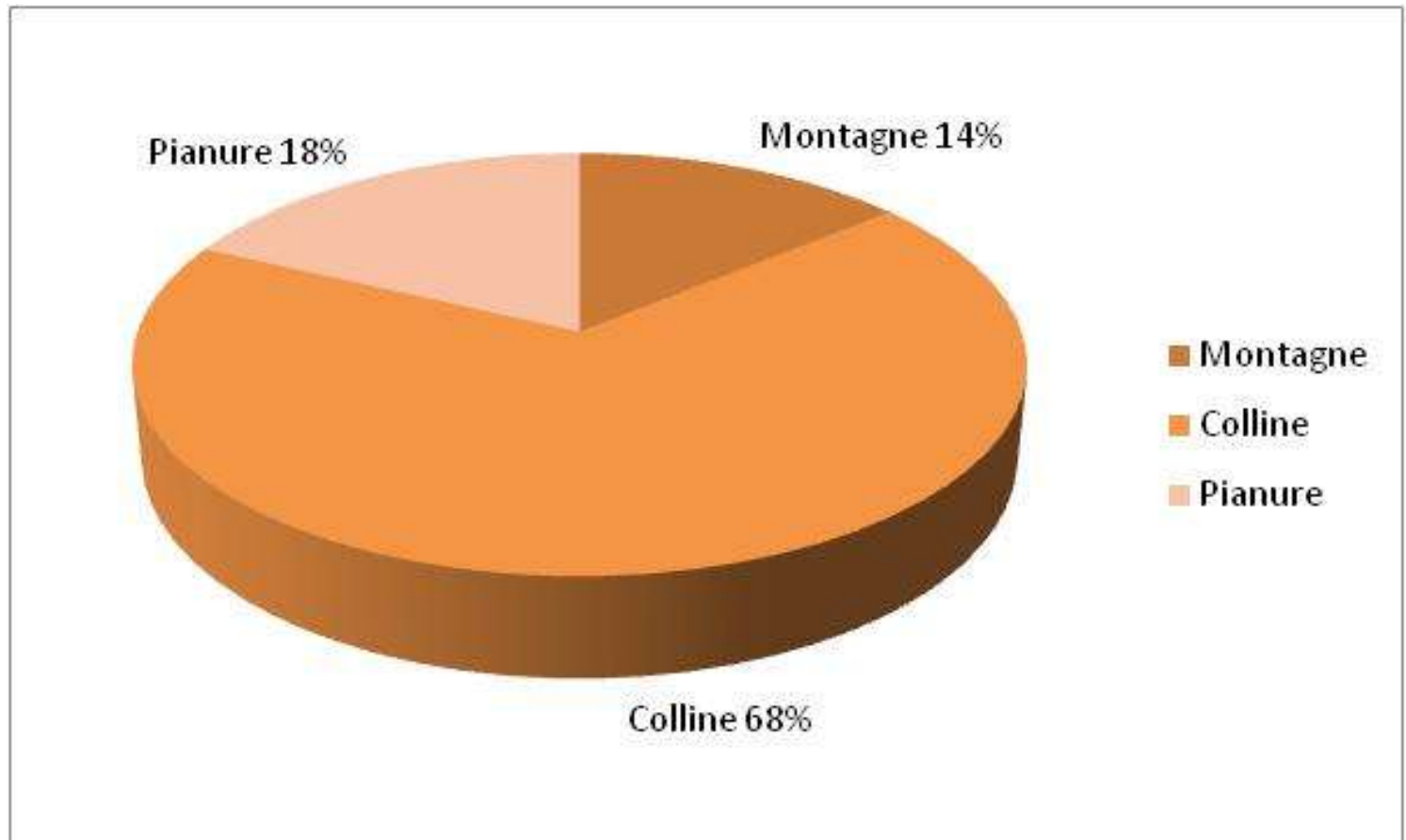
Il **Mar Tirreno** la separa dalle coste della Penisola

Il **Canale di Sardegna** la divide dalle coste tunisine

Le **Bocche di Bonifacio** la separano dalla Corsica

Il **Mar di Sardegna** la separa dalla Penisola iberica

# Ambienti naturali



# Montagne

La vetta più alta è **Punta La Marmora**, 1834 m., nel Massiccio del Gennargentu.

Altre cime sono:

- i Monti di Limbara (1.362 m)
- i Monti di Alà (1.090 m)
- il Monte Rasu (1.259 m)
- il Monte Albo (1.127 m)
- il Monte Corràsi (1.463 m)
- Punta Seccu (1000 m)
- il Monte Linas (1.236 m)



# Colline e pianure

Il 68% del territorio è formato da colline e da altopiani rocciosi.

Alcuni di questi altopiani vengono chiamati **giare** o **gollei** se granitici o basaltici, **tacchi** o **tonneri** se in arenaria o calcarei.

Le zone pianeggianti sono il 18% del territorio.

La pianura più estesa è il **Campidano** nella parte sud occidentale, a cui segue per estensione la **Nurra**, nella parte nord-occidentale dell'isola.

# Fiumi e laghi

I fiumi della Sardegna hanno **carattere torrentizio**.

I più importanti sono il **Tirso**, il **Flumendosa**, il **Coghinas**, il **Cedrino**, il **Temo**, il **Flumini Mannu**.

Molti sono sbarrati da dighe che formano ampi **laghi artificiali**, tra questi il **lago Omodeo**, il più vasto d'Italia, il bacino del Flumendosa, del Coghinas, del Posada.

L'unico **lago naturale** è il lago di **Baratz** situato a nord di Alghero.

# Coste e isole

Le coste a nord-est sono alte, rocciose e con piccole insenature.

Le coste a sud e a ovest sono basse e sabbiose, talvolta paludose.

Si individuano i **golfi dell'Asinara** a settentrione, il **golfo di Orosei** a oriente, il **golfo di Cagliari** a meridione e i **golfi di Alghero e Oristano** a occidente.

Tra le isole la più grande è l'isola di **Sant'Antioco**, poi l'isola dell'**Asinara**, l'isola di **San Pietro**, l'isola della **Maddalena** e **Caprera**.

# Regioni storiche

La Sardegna è divisa in regioni storiche che derivano dalle **curatorie**, cioè i distretti amministrativi dei regni giudicali.

Ad esempio: Barbagia, Baronie, Campidano, Logudoro, Gallura, Goceano, Marghine, Monteacuto, Ogliastra, Planargia, Sulcis Iglesiente, ...



# Clima



Il clima è **mediterraneo**.

Lungo le coste si hanno inverni miti ed estati calde e secche. Nelle zone interne il clima è più rigido d'inverno e fresco d'estate.

Le precipitazioni sono scarse lungo le coste e nella zona meridionale.

I venti dominanti sono il **Maestrale** e lo **Scirocco**.

# Ambiente

Il suo paesaggio naturale presenta macchie e foreste, stagni e lagune, torrenti, gole e cascate, lunghe spiagge sabbiose, scogliere frastagliate, falesie a strapiombo, grotte e laghi sotterranei, ...

Molto particolari sono le **formazioni rocciose granitiche** modellate dal vento, come l'Orso di Palau.

Sul territorio regionale si contano: **3 parchi nazionali**, **8 parchi regionali**, **60 riserve naturali**, **24 monumenti naturali**, **16 aree di interesse naturalistico**, **5 oasi del WWF**.

# Fauna



Tra i grandi mammiferi erbivori spiccano i **cervi**, i **mufloni** e il **cinghiale sardo** a cui si affiancano, per curiosità, l'**asinello bianco** dell'Asinara e il **cavallino della Giara**.

I predatori più grandi sono la **volpe sarda** e il raro **gatto selvatico sardo**.

Tra gli uccelli rapaci spiccano i **grifoni** che sopravvivono solo nei territori di Bosa. Negli stagni costieri si formano colonie di migliaia di esemplari di **fenicotteri rosa**. Nelle scogliere nidifica il rarissimo **gabbiano corso**.

# Flora



La vegetazione spontanea è mediterranea.

Prevalgono il **leccio**, la **roverella**, la **sughera**, il **tasso**, l'**agrifoglio**.

Dal generale disboscamento si sono salvate: la **macchia-foresta del Sulcis**, la più vasta d'Europa, la **foresta demaniale di Montes**, le **foreste demaniali di Ulassai**, una delle ultime leccete primarie del Mediterraneo.

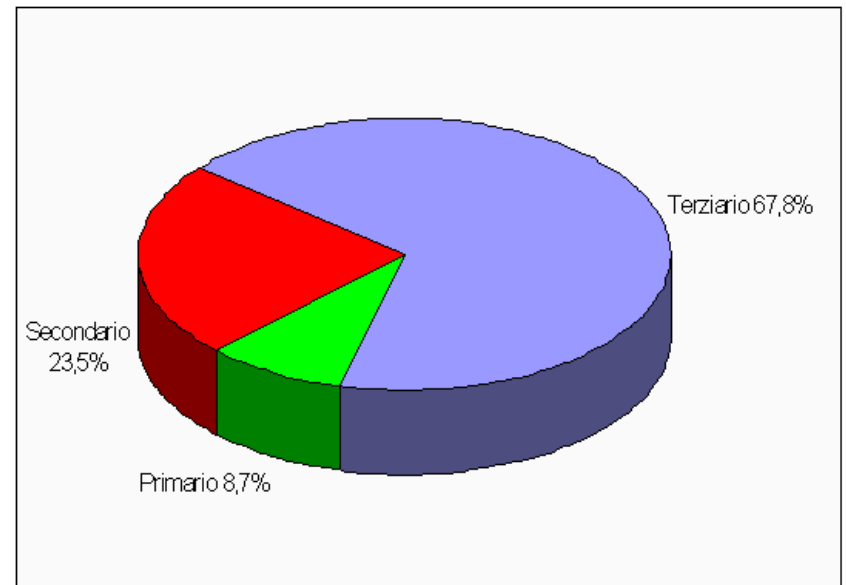
Il paesaggio sottomarino è altrettanto ricco: la **posidonia** ospita una grande varietà di forme di vita che crescono e si riproducono.



# Economia

I tre settori produttivi della Sardegna sono così ripartiti:

- 8,7% al primario;
- 23,5% al secondario;
- 67,8% al terziario.



# Settore primario



Le bonifiche e l'irrigazione hanno permesso la coltivazione di **riso**, **ortaggi**, **frumento**, **orzo**, **avena**, **olivo**, **vite**, **carciofi**, **pomodoro** e **agrumi**.

L'allevamento **ovino** e **caprino** rappresenta una fonte di reddito molto importante, oltre all'allevamento dei **cavalli anglo-arabi**.

La pesca è molto sviluppata nei **mari** vicino a Cagliari, ad Alghero e nelle coste del Sulcis, negli **stagni** e nelle **peschiere**. Ottima è la produzione di **mitili**, la pesca alle **aragoste**, la raccolta del **corallo** e le **tonnare** di Carloforte e di Portoscuso.

# Settore secondario



Tra le **industrie** spiccano: raffinerie, industrie alimentari, manifatturiere, tessili, di lavorazione del sughero, meccaniche, metallurgiche.

L'**energia** viene prodotta da centrali idroelettriche, termoelettriche ed eoliche.

L'**artigianato sardo** comprende: la tessitura di tappeti, arazzi, cuscini e tende, l'oreficeria in filigrana, corallo e pietre dure e perle; la lavorazione del legno, la cestineria in giunco, palma nana e asfodelo; le ceramiche al tornio, cotte al forno e decorate con colori naturali. Altra antica tradizione artigianale sarda è quella della arresoja, resolza o resorza.

# Settore terziario



Il terziario è il settore che occupa il maggior numero di addetti tra **commercio**, **servizi** e **turismo**.

Grazie al clima mite, ai paesaggi incontaminati, alla purezza delle acque marine, la Sardegna attira un gran numero di turisti.

In questi ultimi anni l'offerta turistica si è orientata verso le zone interne dell'Isola e di valorizzare la cultura, l'arte e l'archeologia, il turismo equestre, l'escursionismo, il birdwatching, la vela, il free climbing.

# Lingue e dialetti

Il sardo è una lingua autonoma, con alcune varianti:

- a Nord si parlano il **logudorese**, il **nuorese** e il **gallurese** (simile al corso).
- al centro si parla l'**ogliastrino** con tanti vocaboli barbaricini e logudoresi.
- a Sud si parla il **campidanese**
- nella città di Alghero si parla il dialetto algherese, che è simile al **catalano**
- nelle isole del Sulcis è parlato il dialetto **tabarchino**
- ad Arborea è parlato un dialetto **veneto**

# Costumi tradizionali

Ogni paese ha un proprio abito tradizionale, maschile e femminile, che nel passato rendevano evidente il ruolo di ciascuno nella società.

I materiali usati sono tra i più vari: orbace, seta, lino, bisso, cuoio, ...



# Costume femminile

I vari componenti dell'abito femminile sono:

- il copricapo (**mucadore**)
- la camicia (**camija**)
- il corpetto (**giustinu**)
- il giubbetto (**coritu**)
- la gonna (**unnedda**)
- il grembiule (**farda**)



# Costume maschile

I vari componenti dell'abito maschile sono:

- il copricapo (**berritta**)
- la camicia (**camija**)
- il giubbetto (**gipone**)
- i calzoni (**ragas**)
- il gonnellino (**unnedda**)
- il soprabito (**gabbanu**)





# Musica



La caratteristica danza sarda (**su ballu tundu**) viene accompagnata dalle **launeddas**, uno strumento formato da tre canne palustri suonato con la tecnica del fiato continuo.

Il **Canto a Tenore** è tipico delle zone interne della Barbagia.

Il **cantu a chiterra** è nato in Logudoro e ha avuto una gran diffusione grazie alle feste paesane durante le quali si svolgevano delle competizioni tra **cantadores** accompagnati da un chitarrista e spesso anche da un fisarmonicista.